
Commissione Ue: concorso “Juvenes Translatores”, 2.800 partecipanti da tutta Europa. Scelti i 27 vincitori fra cui l’italiano Tiziano Frasnelli

“Navigare in tempi difficili: insieme siamo più forti” era il tema del concorso “Juvenes Translatores”, riservato alle scuole secondarie, bandito ogni anno dalla Commissione Ue. La Commissione ha identificato i [27 vincitori](#) di quest’anno. Ogni anno dal 2007 la direzione generale della Traduzione della Commissione europea organizza il concorso “Juvenes Translatores” (“giovani traduttori”). “Nel corso del tempo il concorso è diventato un’esperienza che ha cambiato la vita di molti partecipanti e vincitori, alcuni dei quali – spiega la Commissione – hanno deciso di studiare traduzione all’università o sono entrati a far parte del servizio di traduzione della Commissione europea come tirocinanti o addirittura come traduttori a tempo pieno”. La scelta della combinazione linguistica tra le 24 lingue ufficiali dell’Ue era libera. Su 552 combinazioni linguistiche possibili, questa volta i giovanissimi traduttori ne hanno utilizzate 150. Il commissario Johannes Hahn ha dichiarato: “Mi congratulo con gli studenti che si sono cimentati in questa sfida traduttiva malgrado le circostanze difficili. Mi congratulo anche con gli insegnanti, che hanno voluto organizzare il concorso proprio mentre erano impegnati nella didattica online, dando prova di un’autentica passione per le lingue e il multilinguismo”. I partecipanti di una scuola italiana hanno scritto: “Grazie a progetti come Juvenes Translatores i nostri ragazzi possono trovare stimoli per un apprendimento agganciato alla realtà e alle loro aspettative di integrazione e appartenenza ad una grande comunità solidale”. I partecipanti a questa edizione sono stati 2.800 in tutta Europa. Il miglior giovane traduttore di ciascun Paese sarà invitato a una cerimonia di premiazione online in programma venerdì 2 luglio 2021. “I vincitori e i loro insegnanti avranno inoltre l’opportunità di incontrare un traduttore professionista della Commissione europea, che risponderà alle loro domande sulla traduzione e sulle lingue”.

Gianni Borsa